

Roma, 26 Gennaio 2016

COMUNICATO STAMPA

Studio di Tuttoscuola

Dirigenti scolastici: manager, sceriffi o...figli di un Dio minore?

Dirigenti per responsabilità, Quadri per stipendio. I presidi guadagnano 57 mila euro all'anno, i dirigenti amministrativi della PA 100 mila, i dirigenti del settore privato in media 107 mila euro. E i quadri? 54 mila euro, più o meno come i dirigenti scolastici...



Dirigenti per responsabilità, Quadri per stipendio: un dossier di *Tuttoscuola* denuncia la contraddizione dei Capi di istituto o presidi. Perché se la Buona Scuola (la legge 107/15) amplia funzioni e responsabilità del dirigente scolastico, collocandolo al centro del processo riformatore e tenta in qualche modo di compensarne maggiormente impegni e carichi di lavoro, il cambio di passo non basta a ridare dignità retributiva ad una dirigenza trattata da sempre come di rango inferiore, se pur caricata di oneri e responsabilità rilevanti.

Tuttoscuola ha confrontato la retribuzione dei dirigenti scolastici (DS) con quella di altre categorie, nel pubblico e nel privato. Dal confronto emerge che la retribuzione dei Capi di istituto è nettamente inferiore: dal punto di vista economico appaiono come dirigenti di serie B.

Per esempio un preside, soprannominato spesso “manager” o “sceriffo”, guadagna – tutto compreso – esattamente la metà di un dirigente privato del settore del Commercio. E ciò considerando per quest'ultimo la sola RAL, cioè la retribuzione fissa prima di premi legati al raggiungimento di risultati (retribuzione variabile) e gli

Direzione e redazione:

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma

 06/68802163 - 68802326 - 68307851  06/68802728

e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com

altri eventuali e frequenti benefit come spese mediche, auto aziendale, etc (cd. retribuzione indiretta). Possono entrambi essere considerati “manager” alla pari?

Eppure la riforma della Buona Scuola, considerata (giustamente) dal premier Renzi strategica per il rilancio della competitività del paese, punta tantissimo su di loro, i presidi... manager nelle responsabilità ma non nel portafoglio.

I DS guadagnano il 43% in meno dei dirigenti amministrativi del Ministero, pur avendo più responsabilità

In particolare i DS guadagnano il 43% in meno dei dirigenti amministrativi di II fascia all'interno dell'Amministrazione scolastica (centrale e periferica): la retribuzione media di un dirigente scolastico è infatti di 57,3 mila euro all'anno, quella di un dirigente amministrativo di 100 mila.

Eppure le responsabilità del DS appaiono addirittura maggiori: il dirigente scolastico ha alle proprie dipendenze in media almeno 100 persone (tra docenti e amministrativi), mentre un dirigente amministrativo ne ha mediamente 5-6. Il dirigente scolastico amministra mediamente un migliaio di studenti, spesso di settori scolastici diversi, e ne ha la responsabilità civile. Le sue responsabilità sono estese alla sicurezza degli edifici scolastici, alla gestione previdenziale, alla trasparenza dei siti web. È sostituito d'imposta.

Il dirigente scolastico ha la rappresentanza legale dell'istituzione che rappresenta anche in giudizio. Il dirigente scolastico deve rispondere con il proprio patrimonio personale in caso di danno erariale (esempio nel caso di danni subiti dalla scuola a seguito di un'occupazione degli studenti), se viene riconosciuta una sua responsabilità; risponde in proprio anche se la Asl riscontra che non sono state seguite le regole sulla sicurezza. E' noto il caso del preside dell'Aquila recentemente finito in galera per inadempienze burocratiche a seguito del terremoto del 2009.



Per questi motivi i DS spesso sono costretti a pagarsi in proprio delle coperture assicurative.

Eppure mentre la legge 107/15 sulla Buona Scuola ha assegnato al dirigente scolastico nuove competenze (l'assegnazione del bonus della premialità e la proposta d'incarico per i docenti degli ambiti territoriali), la recente riforma della Pubblica Amministrazione ha previsto l'unificazione dei ruoli della dirigenza, escludendo dal ruolo unico i dirigenti scolastici.

Ma la situazione retributiva è capovolta a favore della dirigenza amministrativa.

Direzione e redazione:

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma

 06/68802163 - 68802326 - 68307851  06/68802728

e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com

Le due dirigenze, pur godendo di uno stesso stipendio tabellare di base (**43.311** euro annui) quale formale riconoscimento di un'uguale funzione, in effetti godono di voci retributive di peso ben diverso ad integrazione del tabellare.

I valori medi determinano uno stipendio annuo complessivo di **100.077** euro per la dirigenza amministrativa e di **57.297** per la dirigenza scolastica, per un differenziale retributivo di 42.780 euro, pari a -42,7%.

Il dossier di Tuttoscuola offre un quadro sinottico di comparazione delle competenze dei DS e dei dirigenti amministrativi di seconda fascia, la cui retribuzione – va ricordato – è allineata a quella del settore privato e quindi del mercato. E' il livello retributivo dei dirigenti scolastici ad essere largamente sotto la media di mercato (a differenza delle responsabilità a loro carico).

Confronto con la dirigenza privata: Quadri, altro che dirigenti scolastici

Non meno sfavorevole risulta il confronto con lo stipendio dei dirigenti del settore privato. Lo studio della Rivista diretta da Giovanni Vinciguerra ha comparato la retribuzione dei dirigenti dell'Amministrazione scolastica (dirigenti di II fascia e dirigenti scolastici) con quella dei dirigenti e dei quadri in otto settori privati. A questo scopo ha utilizzato i dati tratti dal report “*Le retribuzioni dei manager*”, sviluppato da JobPricing in partnership con Manageritalia.

Il raffronto conferma che, di fatto, per quanto riguarda la Retribuzione Annuale Lorda media mentre i dirigenti amministrativi di II fascia per la retribuzione si collocano alla pari della dirigenza privata (circa 100 mila euro), i dirigenti scolastici vengono a trovarsi inequivocabilmente tra i Quadri del settore privato (circa 55 mila euro).

RAL media 2014 per Settore e qualifica

Settore	Dirigenti	Quadri
Agricoltura	€ 89.822	€ 49.897
Servizi	€ 98.565	€ 51.567
Utilities	€ 109.859	€ 53.412
Commercio	€ 114.784	€ 53.434
Industria manifatturiera	€ 106.100	€ 54.842
Servizi finanziari	€ 112.735	€ 55.610
Industria di processo	€ 112.265	€ 55.960
Edilizia	€ 94.825	€ 56.931
	Dirigenti II fascia	Dirigenti scolastici
Amministrazione scolastica	100.076,57	57.296,60

Direzione e redazione:

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma

☎ 06/68802163 - 68802326 - 68307851 ☎ 06/68802728

e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com

Lo studio di Tuttoscuola entra nel dettaglio. In un'azienda di dimensioni medie (un centinaio di addetti) la retribuzione di un dirigente è di 114.678 euro anni (101.303 nell'industria manifatturiera), quella di un quadro 56.268 (55.813 nell'industria manifatturiera).

La retribuzione di un dirigente, direttore delle risorse umane è di 107.882; quella di un quadro, project manager o project leader, è di 52.989.

Conclusione: la retribuzione dei dirigenti amministrativi di II fascia si avvicina a quella dei dirigenti privati, mentre quella dei dirigenti scolastici (media di circa 57 mila) è di poco superiore a quella di un quadro.

Fatte le debite valutazioni, si può affermare che i capi d'istituto sono virtualmente dei dirigenti (sostanzialmente anche nelle competenze e responsabilità), ma sono dei semplici quadri sotto l'aspetto retributivo.

La giungla retributiva interna: compensi diversi per prestazioni uguali

Gli stipendi dei dirigenti scolastici non solo sono nettamente inferiori a quelli di tutti gli altri dirigenti, ma sono anche estremamente complicati e diversi sul territorio: una vera e propria giungla retributiva – spiegata nel dettaglio nel dossier di Tuttoscuola – che porta a stipendi diversi sul territorio tra preside e preside a parità di prestazioni.

Per i dirigenti della scuola come per quelli del ruolo unico dei dirigenti pubblici, oltre allo stipendio tabellare di base, sono previste retribuzioni variabili in base alla *posizione* e al *risultato* (FUN, Fondo unico nazionale).

L'importo di queste due voci della retribuzione viene definito nelle contrattazioni regionali secondo quattro fasce nelle quali vengono ripartite le disponibilità finanziarie in base a diversi criteri.

Contratto ergo sum sembra essere il criterio principale che ha guidato fin qui la definizione degli importi delle singole fasce, diversi per territorio, cosicché il quadro complessivo che esce dalle contrattazioni per il FUN dei dirigenti scolastici presenta voci diverse tra tutti i territori regionali.

Il quadro complessivo nazionale si caratterizza per ben 64 situazioni di importi diversi della retribuzione di posizione, quota variabile. 64 situazioni... diverse.

Siamo di fronte ad una giungla retributiva difficile da capire.

Ecco un quadro di insieme:

Retribuzione annua di posizione, quota variabile

Regioni	I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
ABRUZZO	10.565	8.123	5.680	0
BASILICATA	10.701	8.232	5.762	0
CALABRIA	13.510	9.789	6.521	3.253
CAMPANIA	9.036	7.821	5.587	3.283
EMILIA R	12.175	10.252	8.330	6.408
FRIULI V.G.	10.769	8.615	6.461	4.308
LAZIO	10.584	8.728	6.872	5.016

Direzione e redazione:

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma

☎ 06/68802163 - 68802326 - 68307851 ☎ 06/68802728

e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com

LIGURIA	11.719	8.251	4.782	0
LOMBARDIA	10.525	8.863	7.201	5.540
MARCHE	8.799	8.100	6.527	0
MOLISE	8.100	6.527	5.698	0
PIEMONTE	11.097	7.958	5.824	3.941
PUGLIA	9.428	8.642	7.857	5.107
SARDEGNA	9.367	8.363	7.694	6.690
SICILIA	11.056	9.310	7.565	5.819
TOSCANA	11.691	8.283	4.874	0
UMBRIA	12.231	9.785	4.892	0
VENETO	10.480	8.186	5.892	0

Uno sguardo all'Europa

Quasi ovunque i compensi dei dirigenti scolastici variano, anche di molto, a seconda del livello di scuola e del numero di alunni. In 7 Paesi i capi di istituto guadagnano più che in Italia all'inizio della carriera; diventano 12 considerando il compenso massimo. Negli altri 24 i compensi sono più bassi che in Italia.

Prendendo come termine di confronto il valore di 47.167 euro risulta, per quanto riguarda il compenso **minimo**, il seguente quadro (mancano però i dati della Germania, dell'Estonia e della Norvegia):

GUADAGNANO PIU' DEGLI ITALIANI I CAPI DI ISTITUTO DEI SEGUENTI PAESI:

Belgio (solo scuole molto grandi), Danimarca, Cipro, Finlandia, Lussemburgo, Regno Unito, Liechtenstein

GUADAGNANO PIU' O MENO COME IN ITALIA:

Olanda, Belgio (primaria e secondaria di primo grado), Svezia



GUADAGNANO MENO CHE IN ITALIA:

Francia, Spagna, Austria e altri 20 (sui 36 Paesi considerati)

Se invece si considera il compenso **massimo**, oltre ai sette Paesi dove anche il compenso minimo è superiore ai 47.167 euro, si aggiungono Irlanda, Islanda, Francia, Olanda, Spagna, Svezia. In tutto 13 Paesi. Negli altri 23 anche il compenso massimo è inferiore a 47.167 euro.

Direzione e redazione:

Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma

 06/68802163 - 68802326 - 68307851  06/68802728

e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com